



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DILEF
DIPARTIMENTO DI
LETTERE
E FILOSOFIA

corso di studio in filosofia

FILOSOFIA TEORETICA

modulo 1

il problema della metafisica: Kant

martedì 15 ottobre 2019

Silvano Zipoli Caiani

silvano.zipolicaiani@unifi.it

syllabus delle lezioni del primo modulo

16 settembre

che cos'è la teoria della conoscenza

17 settembre

la definizione standard di conoscenza

18 settembre

il valore della verità

23 settembre

verità: la teoria della corrispondenza

24 settembre

verità: la teoria della coerenza

25 settembre

le fonti della giustificazione

30 settembre

Cartesio: il dubbio iperbolico

1 ottobre

Cartesio: il fondamento della conoscenza

2 ottobre

Cartesio: mente, corpo, mondo

7 ottobre

Cartesio: obiezioni, risposte e ancora obiezioni

8 ottobre

esternalismo: Locke

9 ottobre

internalismo: Berkeley

14 ottobre

l'analisi della causalità: Hume

15 ottobre

il problema della metafisica: Kant

16 ottobre

Kant: il metodo trascendentale

21 ottobre

la crisi della filosofia trascendentale

22 ottobre

il neo-empirismo e il problema della metafisica

23 ottobre

Quine e il dibattito contemporaneo

4) distinzione dei giudizi (*the Hume's fork*)



relazioni tra idee

dimostrativamente certi

*se negati implicano una contraddizione
non dipendono da come è fatto il mondo*

esempi

tutti i quadrati hanno quattro lati;
tre più due uguale cinque;
gli scapoli sono uomini non sposati.

materie di fatto

non sono dimostrativamente certi

*se negati non implicano una contraddizione
dipendono da come è fatto il mondo*

esempi

gli scapoli sono uomini simpatici;
gli scapoli non sono uomini simpatici;
il sole causa lo scioglimento del ghiaccio.

fondazionalismo empirista - Hume

5) analisi della relazione causa-effetto;

che tipo di giudizio è la descrizione di una relazione causa-effetto?

i giudizi di causa-effetto non sono «relations of ideas»

«Se vi si presentasse un oggetto e vi si chiedesse di pronunciarvi intorno all'effetto che ne risulterà, senza consultare delle osservazioni passate, in quale maniera, vi prego, dovrebbe procedere la mente in una simile operazione?

...

Non è possibile che la mente trovi mai l'effetto nella supposta causa, nemmeno con l'indagine e con l'esame più accurato, perché l'effetto è totalmente differente dalla causa, e per conseguenza non può venir scoperto in essa»

Hume, Ricerca sull'Intelletto Umano, sez. 4, parte 1

esempio della palla da biliardo

fondazionalismo empirista - Hume

5) analisi della relazione causa-effetto;

che cosa giustifica la nostra fiducia nella persistenza di relazioni causa-effetto?

l'esperienza passata non giustifica previsioni future

«Quanto all'esperienza passata, si può ammettere che dia un'informazione diretta e certa soltanto di quei precisi oggetti e per quel preciso periodo di tempo che son caduti sotto la sua sicura conoscenza; ma perché questa esperienza dovrebbe venir estesa al futuro e ad altri oggetti, i quali, per quanto ne sappiamo, possono essere simili solo in apparenza?»

Hume, Ricerca sull'Intelletto Umano, sez. 4, parte 2

esempio del pane che mi ha nutrito ieri

5) analisi della relazione causa-effetto;

che valore di necessitazione ha un giudizio di causa-effetto?

i giudizi di causa-effetto non hanno valore di necessitazione

«Quando guardiamo intorno a noi verso gli oggetti esterni e consideriamo l'operazione delle cause, non riusciamo mai, nei singoli casi, a scoprire qualche potere o connessione necessaria, cioè una qualche qualità che leghi l'effetto alla causa e che renda l'uno un'infallibile conseguenza dell'altro.

...

se la mente potesse scoprire il potere o l'energia di una qualche causa, noi ne potremmo prevedere l'effetto, anche senza l'esperienza; e potremmo, subito, pronunciarci con certezza a suo riguardo, con la semplice forza del pensiero e del ragionamento.

Hume, Ricerca sull'Intelletto Umano, sez. 4, parte 2

fondazionalismo empirista - Hume

5) analisi della relazione causa-effetto;

alla ricerca di un principio che giustifichi la fiducia nella relazione di causalità

«Se la mente non è costretta a compiere questo passo da argomenti, dev'essere indotta a tanto da qualche altro principio di eguale peso e autorità; e questo principio manterrà la sua influenza finché non cambierà la natura umana. Che cosa sia questo principio può essere certamente cosa degna delle fatiche della ricerca

Questo principio è la consuetudine o abitudine. Infatti ovunque la ripetizione di qualche atto od operazione particolare produce una inclinazione a ripetere lo stesso atto o la stessa operazione, senza la spinta di qualche ragionamento o processo dell'intelletto, noi diciamo sempre che questa inclinazione è l'effetto della consuetudine»

Hume, Ricerca sull'Intelletto Umano, sez. 4, parte 2

la biblioteca di Hume

«Quando scorriamo i libri di una biblioteca, persuasi di questi principi, che cosa dobbiamo distruggere? Se ci viene nelle mani qualche volume, per esempio di teologia o di metafisica scolastica, domandiamoci: Contiene qualche ragionamento astratto sulla quantità o sui numeri? No. Contiene qualche ragionamento sperimentale su questioni di fatto o di esistenza? No. E allora gettiamolo nel fuoco, perché non contiene che sofisticherie ed inganni»

domanda

può esistere una scienza che stabilisca conoscenze certe e necessarie che non siano mere relazioni fra idee?

è possibile la metafisica?

Immanuel Kant 1724 1804

Prolegomeni a ogni Futura Metafisica 1783

[Critica della Ragion Pura, 1781]

il problema della metafisica

«Mio proposito è persuadere tutti coloro che credono valga la pena di occuparsi di metafisica, che è assolutamente necessario sospendere provvisoriamente il lavoro e considerare come non avvenuto tutto ciò che finora si è fatto in metafisica per porre innanzitutto la questione ::“se qualcosa come la metafisica sia, in generale, anche soltanto possibile»

«non è meraviglia che i suoi seguaci siano diminuiti di numero e che coloro i quali si sentono abbastanza forti per brillare in altre scienze non vogliano arrischiare la loro fama in questa, dove ciascuno, per ignorante che sia nel resto, si arroga un giudizio sovrano, perché in realtà in questo campo non si è ancor trovato una misura ed un criterio sicuro per distinguere la ricerca solida e seria dalle chiacchiere superficiali»

Kant, Prolegomeni , prefazione

filosofia trascendentale - Kant

piano dell'opera

prefazione

Avvertenza preliminare sulla caratteristica di ogni conoscenza metafisica

Questione generale dei Prolegomeni: è in generale possibile una metafisica?

Prolegomeni: Come è possibile la conoscenza per pura ragione?

PARTE PRIMA

Come è possibile la matematica pura?

PARTE SECONDA

Come è possibile la scienza pura della natura?

PARTE TERZA

Come è possibile la metafisica in generale?

avvertenza preliminare sulla caratteristica di ogni conoscenza metafisica che cosa caratterizza la metafisica?

«Primariamente, per quanto riguarda le fonti di una conoscenza metafisica, già è implicito nel concetto di questa, che esse non possono essere empiriche ... giacché essa deve essere conoscenza non fisica, ma metafisica, cioè posta al di là dell'esperienza.

A fondamento di essa, dunque, non starà né l'esperienza esterna, che costituisce la fonte della fisica propriamente detta, né la interna, su cui si fonda la psicologia empirica.

Essa è dunque conoscenza *a priori*, cioè conoscenza per intelletto puro e ragion pura.»